Verona, data del protocollo

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

AL COMUNE DI SAREGO (VI)
servizi tecnici unificati
PEC protocollo@pec.sarego.gov.it

ALLA REGIONE DEL VENETO UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA
PEC
areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Risposta al foglio prot. n.	*3736*	*del*	*08/03/2021*
	3725		*08/03/2021*
	5601		*10/03/2021*
Prot. in entrata n.	*5844*	*del*	*10/03/2021*
	5697		*12/03/2021*

OGGETTO: Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) adottato ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n°11 e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 e D.G.R.V. n° 791 del 31/03/2009. OSSERVAZIONI.

Con riferimento al piano in argomento trasmesso con prot. 3725 del 08/03/2021 e acquisito con prot. 5967 del 12/03/2021, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale e la documentazione inerente al suddetto piano e trasmette le proprie valutazioni come da istanza prot. 3736 del 08/03/2021 acquisita al prot. 5601 del 09/03/2021.

Considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani/programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

Per quanto attiene la tutela paesaggistica.

a) si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, ma si osserva che le norme del PTCP vigente indicano per gli interventi di ristrutturazione urbanistica il fine di "ricondurre l'esistente a un assetto coerente al contesto paesaggistico e migliorativo della situazione preesistente" e quindi la destinazione produttiva proposta per l'area di Variante n. 1 non è coerente rispetto alla presenza dell'area residenziale limitrofa;

b) si ritiene esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente anche in riferimento allo stato attuale del patrimonio culturale limitrofo

identificato nella presenza della Villa Da Porto detta "La Favorita" e dell'area di vincolo indiretto di pertinenza soggetti a tutela di Parte II del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;

c) si ritiene non del tutto esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significatamente interessate, in quanto il mantenimento di dette caratteristiche è significativo anche per l'area di Variante n. 1 posta al margine del contesto di villa perché costituisce la quinta visiva al perimetro della zona agricola riconosciuta come di qualità e uno stabilimento produttivo risulta incongruo rispetto all'ambito;

d) si ritiene non esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, in particolare quelli relativi al paesaggio e l'interrelazione tra questo e gli altri fattori ambientali; in particolare per l'Area di variante n.1 – area Sasatex di Monticello di Fara si osserva quanto segue: Considerata l'alta qualità dell'ambito agricolo dell'area in esame, anche in relazione al contesto legato alla villa Da Porto, con l'introduzione della destinazione produttiva sul lotto si ravvisa il rischio reale che lo sviluppo dell'area ingeneri esigenze di una rete logistica e il rafforzamento dei percorsi viabilistici che porterebberro alla realizzazione di nuove intersezioni viarie e tratti stradali adeguati nella dimensione al traffico pesante. Tali infrastrutture costituirebbero un sicuro detrimento dei valori paesaggistici del luogo perché verrebbe intaccato il contesto agricolo di riferimento - formato dagli appezzamenti coltivati, dal sistema di canali e scoline irrigue e di percorsi minori (capezzagne)- determinando la predominanza della rete stradale sul paesaggio rurale.
Si ritiene pertanto idoneo mantenere lo stralcio delle attività produttive dalle destinazioni d'uso ammesse nel Piano per sostenere una riconversione dell'area in residenziale o terziario in quanto tali destinazioni d'uso, dosate in una opportuna "mixitè", consentono il mantenimento di una fruizione locale commisurata allo stato di fatto.

e) si ritiene non del tutto esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente, in particolare per l'Area di varianten. 2 - ditta CORICHEM S.r.l. si osserva quanto segue: l'area si pone ai margini della zona rurale e il piano di ampliamento viene circoscritto all'interno di un lotto già legato all'ambito produttivo e compromesso nella sua componente agricola, quindi la proposta di variante corredata dalle opportune prescrizioni di riqualificazione dell'area in relazione al contesto figurativo di villa risulta compatibile con la tutela della qualità paesaggistica dei luoghi. Tuttavia poichè l'ampliamento prosposto attiene ad comparto produttivo già presente, le modalità di mitigazione del nuovo edificio devono coinvolgere la riqualificazione dei manufatti presenti; in particolare le Norme Tecniche devono prevedere l'estensione delle piantumazioni arboree lungo tutto il perimetro dell'intero prospetto est dello stabilimento, così da costituire una quinta verde omogenea; allo stesso modo il trattamento cromatico previsto per i prospetti dovrà interessare anche l'edificio esistente per favorire una percezione unitaria dei volumi sui due lati lunghi rivolti ad est e ad ovest.

f) si ritiene non esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi sul paesaggio derivanti dall'attuazione del piano, in quanto non espresse.

g) si ritiene adeguata, per la consultazione pubblica, l'elaborazione della sintesi non tecnica delle informazioni previste dall'allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.

Per quanto attiene alla tutela archeologica si ribadisce quanto già espresso con nota prot. 27012 del 09.12.20

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné
(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Silvia Dandria
AREA IV – UT Vicenza Ovest
E-mail: nome.cognome@beniculturali.it

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto Silvia Dandria

Il Collaboratore all'Istruttoria
Ass. Amm. Monica Carli
20210309- 0005601 - Sarego Comune Variante 1 PAT